

In III pagina
**76 anni fa nasceva
Giuseppe Stalin**

l'Unità

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 353
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1955
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

**Selwin Lloyd sostituisce
Mac Millan al ministero
degli Esteri britannico**
(Nella foto: Selwin Lloyd)
In 8ª la nostra corrispondenza

TRANELLI elettorali

La Democrazia cristiana non si è rassegnata al fallimento della legge-truffa e cerca disperatamente la rivincita. Convinta, però, della impossibilità di una nuova grande truffa, ha escogitato una serie di tranelli e stragemmi «tecnic» di modesta apparenza, che dovrebbero, quasi alla chetichella, determinare una grossa perdita di voti delle sinistre ed un grosso accrescimento dei propri. Le vie principali che essa persegue sono due: la cancellazione delle liste elettorali (con i noti pretesti) degli elettori democratici, e la riforma della legge elettorale politica, in questi giorni approvata in sede referente dalla I Commissione della Camera dei deputati.

Della prima questione sono già noti i termini ed è già nota la difesa di ufficio del tranello, fatta recentemente dal ministro Tambroni: non ancora conosciuta dal pubblico, invece, è la «riforma» preparata dalla Democrazia cristiana alla legge elettorale. Come si sa, il motivo di questa legge è un avvicendamento alla proporzionale: con questo proposito noi siamo completamente d'accordo; anzi, in sede di commissione abbiamo suggerito un avvicendamento maggiore di quello prospettato dal governo. Ma insieme con questa riforma, la nuova legge Scelba (ne è lui, infatti, il presentatore) presenta tutta una serie di trucchi, consistenti in numerose modifiche alla legge vigente e che tendono a tre scopi principali: accrescere la percentuale dei votanti, portando a votare quella massa grigia della quale la D.C. e il clero si ripromettono il suffragio favorevole perché in grado di esercitare su di essa forti pressioni; favorire i brogli e in particolare modo il mercato dei voti; far pesare di più il ministero dell'Interno e gli altri organi dello Stato nella macchina elettorale.

Il primo scopo è perseguito, oltre che attraverso l'orario di apertura dei seggi (dalle 6 alle 22 del giorno fissato per le elezioni e dalle 7 alle 14 del successivo) in tutti gli altri Stati si vota in una sola giornata; ammettendo i ricoverati e i malati a votare in seggio, e in numero in certi elettorali nei quali non sono iscritti; prescrivendo che a coloro i quali non abbiano votato il Sindaco comunichi per iscritto un biasimo che comporta la inclusione in una specie di lista nera.

Il secondo e più grave obiettivo, la legge cerca di raggiungerlo modificando radicalmente quanto oggi è stabilito in materia di segretezza del voto e di contestazione dei singoli voti. Come si sa, la legge vigente prescrive (art. 51) che sono nulli i voti quando la scheda è presentata qualsiasi traccia di scrittura o segni i quali debbono ritenersi falsi artificiosamente». La riforma di Scelba invece prescrive che si può annullare il voto solo quando la scheda «presenti scritture tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che il elettore abbia voluto riconoscere il proprio voto». Che è come dire che solo quando la scheda porterà il nome e cognome dell'elettore, si potrà forse annullare il suo voto.

Si confrontino, infatti, le due diverse norme, e si vedrà come la seconda favorisce nel modo più sfacciatato la possibilità dell'elettore di far riconoscere il proprio voto con un segno qualsiasi, la propria scheda allo scrutatore democristiano. Questo vuol dire distruggere la segretezza del voto e favorire la compra-vendita dei suffragi.

I DIPENDENTI STATALI COSTRETTI DALL'INTRANSIGENZA DEL GOVERNO A INASPRIRE L'AGITAZIONE

I professori romani decidono di non fare gli scrutini La CGIL chiede che la legge delega torni alle Camere

L'o.d.g. proposto dagli insegnanti della Capitale approvato dall'assemblea all'Adriano - Oggi sesto giorno di astensione dalle lezioni - Viva agitazione fra i maestri elementari - Il personale finanziario ha iniziato lo sciopero con astensioni del 100 per cento

L'eredità di Scelba

Il governo ha scaricato sui tavoli della Commissione parlamentare consultiva tutti i provvedimenti che costituiscono la cosiddetta riforma burocratica, nel quadro di quella famosa legge-delega, con cui la maggioranza parlamentare affidò un anno fa al governo di Scelba ampi poteri legislativi. Come tutti sanno, si tratta di una mole di decreti che investono tutti i settori dell'apparato statale, sul piano del trattamento economico di milioni di pubblici dipendenti, della struttura organizzativa della pubblica amministrazione.

Questa improvvisa cascata di decreti ha avuto due risultati altrettanto rapidi: ha posto in una situazione insostenibile la Commissione parlamentare, che avrebbe dovuto collimare e vigilare sull'operato del governo, e che invece si trova posta dinanzi a fatti compiuti, a venti giorni dalla scadenza della delega concessa al governo (10 gennaio 1956); ha provocato una delle più furiose agitazioni sindacali degli ultimi tempi.

Per il passato, tutto ciò dimostra quanto saggia fosse l'opposizione della sinistra parlamentare e dei sindacati unitari alla concessione di una delega al governo. Per il presente, una constatazione balza evidente: ed è che la procedura seguita dal governo e le negative decisioni di merito rendono inaccettabili i decreti governativi, ed impongono un riesame di tutta la materia. E' evidente che una tale riesame, dopo un anno di dannosa agitazione, non può che essere fatto al Parlamento.

La questione non è tecnica, ma politica. I provvedimenti unilaterali che oggi provocano così vivace reazione nel mondo dei lavoratori, quelli stessi che nell'anno scorso hanno elaborato i ministri di Scelba, i Tadini e i Lucifredi, e quel Gava che è rimasto al suo posto e che, pur non essendo un ministro, ha fatto da catalizzatore per i nuovi provvedimenti fiscali? Quel governo fu rovesciato, anche per il modo come aveva avviato la riforma burocratica (si pensi ai professori, ai giudici, ai magistrati, ai funzionari, ecc.).

Infine, la riforma Scelba contempla l'intromissione più pesante degli organi dello Stato: non solo con la disposizione sopra richiamata, ma con la attribuzione al ministero dell'Interno del controllo preventivo e di merito sui trasmissioni presentati dai vari partiti, col conferimento agli uffici circoscrizionali di un giudizio sulla eleggibilità dei candidati, e con altre misure del genere.

costituendo un fronte unico di azione, analogo a quello che ha finora consentito ai professori di battersi con tanta compattezza, che ha ben pochi precedenti in questi ultimi tempi e che testimonia della civiltà della spinta di base.

Nel campo politico, in pari tempo, si rinnovano le consuete divisioni e ieri si è visto uno dei partiti di maggioranza che si solidifica con i professori. Dicono che qualcuno, al Viminale, sia allarmato, perché teme che la situazione tesa creata dal fallimento della legge-delega favorisca una nuova manovra del centro-destra contro il governo. Ma la questione non sta in termini di manovre, bensì di sostanza politica. Nella misura in cui il governo attuale ha sposato e continuerà a sposare le posizioni reazionarie del precedente governo, non può ricavarne che un aggravarsi della crisi sua e di quella della pseudo-maggioranza quadripartita.

Non sono ancora note le tabelle definitive sui «miglioramenti» economici, tutte le categorie degli statali e dei professori hanno, chiaramente, espresso la loro insoddisfazione per il progetto di riordinamento economico e giuridico delle loro categorie e già il ministro Gava pensa di non rinviare più l'adempimento di una sua promessa: per far fronte l'anno prossimo agli accresciuti oneri che derivano dall'Erario dagli aumenti di stipendi per i pubblici dipendenti.

Il provocatorio annuncio è stato fatto ieri sera dal ministro del Tesoro alla Commissione consultiva parlamentare, riunita al Palazzo Vidoni, per prendere atto della approvazione da parte del Consiglio dei ministri dei provvedimenti delegati. Più di questo non era possibile fare. Gli on. Bitossi, Piccinini e Mancinelli hanno infatti chiesto un congruo aggiornamento dei lavori.

Il governo si era impegnato a fare da parte in particolare il compagno Bitossi, a consegnare i provvedimenti delegati almeno quindici giorni prima dell'inizio della discussione, e a far sapere che la mattina non tutti i decreti erano stati ancora resi noti. Le tabelle non sono pronte e sono tuttora sottoposte a ritocchi e a rimaneggiamenti. Per poter discutere con cognizione di causa è quindi necessario un rinvio dei lavori, in modo di poter anche informare per lo meno gli organi direttivi dei sindacati interessati. Dopo aver sottolineato la responsabilità del governo per il ritardo con cui ha proceduto, il compagno Bitossi ha concluso con la richiesta che la Commissione votasse sul rinvio.



Da ieri sono in sciopero i lavoratori delle tasse e imposte dirette. Lo sciopero è pienamente riuscito

La manifestazione all'Adriano

Ieri mattina la grande sala dell'Adriano, scelta dai professori per riuniti in assemblea generale, appariva intemerata, come abitualmente accade nei momenti più intensi delle lotte che in questa aspra stagione tutte le categorie sono costrette ad ingaggiare.

Sul palcoscenico si trovavano i dirigenti nazionali e provinciali dei sindacati e delle Associazioni dei presidi di Stato e per l'Industria, del comitato centrale del sindacato scuola media; D'Elia, segretario provinciale dello stesso sindacato; Rinaldi, segretario nazionale del SASMI; il preside Rossi, segretario nazionale dell'Associazione presidi; Giordano, segretario del sindacato presidi e professori; Pagella, segretario nazionale del sindacato scuola media, numerosi dirigenti del movimento sindacato, tra i quali la signora Carotoni, Romagnoli e Nardini, ed esponenti dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

Non a caso abbiamo voluto registrare tutte le presenze, giacché nell'ampio schieramento unitario degli organismi rappresentativi degli insegnanti di Roma e di tutte le città italiane può cogliersi il meglio del significato nuovo — invero senza precedenti — della lotta ingaggiata dai professori per la difesa, il progresso della scuola di Stato e per l'indispensabile sistemazione giuridica ed economica dei docenti.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

Non a caso abbiamo voluto registrare tutte le presenze, giacché nell'ampio schieramento unitario degli organismi rappresentativi degli insegnanti di Roma e di tutte le città italiane può cogliersi il meglio del significato nuovo — invero senza precedenti — della lotta ingaggiata dai professori per la difesa, il progresso della scuola di Stato e per l'indispensabile sistemazione giuridica ed economica dei docenti.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

La manifestazione si è chiusa, con un importante annuncio del prof. Carlo Peracchi, segretario dell'Associazione nazionale capi d'istituto, del sindacato autonomo della scuola media e del sindacato nazionale istituzione artistica.

Oggi il ministro Gava comunicherà le tabelle definitive degli stipendi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

Non sono ancora note le tabelle definitive sui «miglioramenti» economici, tutte le categorie degli statali e dei professori hanno, chiaramente, espresso la loro insoddisfazione per il progetto di riordinamento economico e giuridico delle loro categorie e già il ministro Gava pensa di non rinviare più l'adempimento di una sua promessa: per far fronte l'anno prossimo agli accresciuti oneri che derivano dall'Erario dagli aumenti di stipendi per i pubblici dipendenti.

Il provocatorio annuncio è stato fatto ieri sera dal ministro del Tesoro alla Commissione consultiva parlamentare, riunita al Palazzo Vidoni, per prendere atto della approvazione da parte del Consiglio dei ministri dei provvedimenti delegati. Più di questo non era possibile fare. Gli on. Bitossi, Piccinini e Mancinelli hanno infatti chiesto un congruo aggiornamento dei lavori.

Il governo si era impegnato a fare da parte in particolare il compagno Bitossi, a consegnare i provvedimenti delegati almeno quindici giorni prima dell'inizio della discussione, e a far sapere che la mattina non tutti i decreti erano stati ancora resi noti. Le tabelle non sono pronte e sono tuttora sottoposte a ritocchi e a rimaneggiamenti. Per poter discutere con cognizione di causa è quindi necessario un rinvio dei lavori, in modo di poter anche informare per lo meno gli organi direttivi dei sindacati interessati. Dopo aver sottolineato la responsabilità del governo per il ritardo con cui ha proceduto, il compagno Bitossi ha concluso con la richiesta che la Commissione votasse sul rinvio.

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi

La riunione della Commissione consultiva parlamentare — I primi particolari sulle tabelle — I lavori riprenderanno martedì — Le richieste di Bitossi



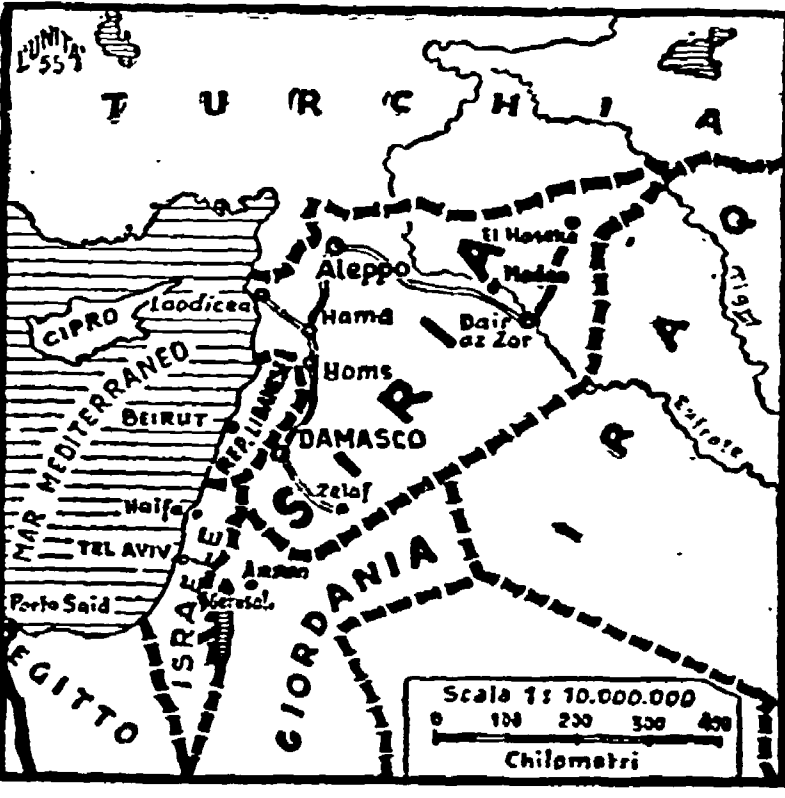
Il teatro Adriano durante l'assemblea tenuta ieri a Roma dai professori e dai presidi

Il dito nell'occhio

Caccia all'errore
A proposito di una frase pronunciata dal ministro Martelli, secondo cui l'Italia sarebbe una nazione «a scapito umanitario», la agenzia INS ha precisato, due giorni dopo, che la frase doveva leggersi: «Italia a Stato unitario».

Ferraguti
Mario Ferraguti, sul Secolo, ricorda come Mussolini, un giorno, gli impose di sottrarre l'agricoltura con queste parole: «L'agricoltura, ma non agricoltura».

Il fasso del giorno
«L'alternativa nazionale proposta dalle Destre potrà salvare il popolo italiano già asservito dal governo ai comunisti». Titolo di discorso del onorevole Covelli, riferito dal Corriere della Nazione.



La Giordania è uno Stato arabo, che ricopre una superficie di 96 mila chilometri quadrati (circa un terzo dell'Italia) di 725.000 circa di abitanti. Conta un milione e 300 mila abitanti, di cui 170.000 circa vivono nel capoluogo Amman. La sua importanza è data dalla sua posizione strategica: il suo territorio, e quello dell'Iraq, dividono la Siria e il Libano dall'Arabia Saudita. Dominata dalla dinastia degli Hashemiti, la Giordania ha un parlamento bicamerale: la Camera dei deputati consta di 40 membri eletti con suffragio esclusivamente maschile; il Senato di 24 membri, nominati dal re e da altri categorie.

NON RATIFICATO IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DALLA GIUNTA

Respinti dal Consiglio comunale i 55 licenziamenti alla Centrale

I d.c. divisi nel voto - Chiara posizione della Lista cittadina - Le conseguenze del maltempo alla borgata Gordiani - Auguri a Di Vittorio

Il collocamento a riposo di 55 lavoratori della Centrale del latte non è stato ratificato dal Consiglio comunale, che si è espresso a maggioranza contro la decisione adottata con i poteri di urgenza dalla Giunta. E' particolarmente significativa la proposta, appoggiata dalla Lista cittadina, sia stata formulata in un ordine del giorno sottoscritto da tre consiglieri d.c. (Carrara, capo del gruppo, Latini e Monico), che ha respinto il voto a maggioranza. La Lista cittadina, di una parte del gruppo democristiano, mentre l'altra parte ha votato contro. La Giunta comunale si è astenuta.

Al voto si è giunti dopo una seduta lunghissima protrattasi fino alla 1.30 della notte. Nel corso di essa, i consiglieri della Lista cittadina (CIANCA e BUSCHI) hanno sostenuto in tesi che il provvedimento non dovesse essere accolto, in quanto i vecchi lavoratori della Centrale sarebbero dovuti andare in pensione con gli assegni di famiglia. La Lista cittadina ha espresso il parere che la questione non può essere affrontata e risolta non appena la Centrale sarà stata trasformata, così come il Consiglio ha in tempo deliberato la decisione di autonomia municipalizzata.

Una eccitata discussione ha avuto in Consiglio i danni prodotti dal maltempo nella zona periferica della città. In particolare, CERONI (d.c.) ha informato delle conseguenze prodotte dalla pioggia alla borgata Gordiani, invasa dai topi in seguito al riutilizzo delle foglioline assolute. Il presidente dell'ICP LOMBARDI ha voluto prendere ancora una volta spunto dalla situazione della borgata per ricordare che l'ICP ha in programma il risanamento di Gordiani (programma tanto tempo vecchio, che i Lombardi, entro la fine dell'anno, il terreno dovrebbe essere consegnato).

Olio di semi a 440 lire

Domani, l'Ente Comunale di consumo inizierà la vendita di olio di semi raffinato, assai più economico del comunemente usato.

La vendita sarà effettuata presso i seguenti rivenditori: PIZZICHERIA E NEGOTI DI VINO DI OLIVIERI.

Ed ecco il nostro quotidiano elenco di offerte. Il negozio di abbigliamento «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

Il negozio di calzature «La Signora» ci ha concesso un invito a tre.

FER NATALE

Treni e autolinee sulla Roma-Nord

I biglietti di andata e ritorno per distanze superiori a 30 km, rilasciati dal 23 al 25 cor, dalle stazioni di Roma piazzale Flaminio e da Acquafredda e dalle altre stazioni per Roma piazzale Flaminio ed Acquafredda, compresi quelli cumulativi con le autolinee, saranno validi per il ritorno fino a tutto il 29 corrente. Il giorno di Natale da Roma per Viterbo partiranno solo i treni delle 10.50, 12.10, 13.10 ed arriveranno a Roma piazzale Flaminio da Viterbo saranno i treni delle 10.50, 12.10, 13.10. Le corse locali tra Roma e Prima Porta partiranno da Roma piazzale Flaminio alle 13.15, 15.15, 16.15, 17.01, 18.15, 19.37, 20.30, 21.30 ed arriveranno a Roma alle 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 31.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12, 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9.1, 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1, 15.1, 16.1, 17.1, 18.1, 19.1, 20.1, 21.1, 22.1, 23.1, 24.1, 25.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 30.1, 31.1, 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2, 6.2, 7.2, 8.2, 9.2, 10.2, 11.2, 12.2, 13.2, 14.2, 15.2, 16.2, 17.2, 18.2, 19.2, 20.2, 21.2, 22.2, 23.2, 24.2, 25.2, 26.2, 27.2, 28.2, 29.2, 30.2, 31.2, 1.3, 2.3, 3.3, 4.3, 5.3, 6.3, 7.3, 8.3, 9.3, 10.3, 11.3, 12.3, 13.3, 14.3, 15.3, 16.3, 17.3, 18.3, 19.3, 20.3, 21.3, 22.3, 23.3, 24.3, 25.3, 26.3, 27.3, 28.3, 29.3, 30.3, 31.3, 1.4, 2.4, 3.4, 4.4, 5.4, 6.4, 7.4, 8.4, 9.4, 10.4, 11.4, 12.4, 13.4, 14.4, 15.4, 16.4, 17.4, 18.4, 19.4, 20.4, 21.4, 22.4, 23.4, 24.4, 25.4, 26.4, 27.4, 28.4, 29.4, 30.4, 31.4, 1.5, 2.5, 3.5, 4.5, 5.5, 6.5, 7.5, 8.5, 9.5, 10.5, 11.5, 12.5, 13.5, 14.5, 15.5, 16.5, 17.5, 18.5, 19.5, 20.5, 21.5, 22.5, 23.5, 24.5, 25.5, 26.5, 27.5, 28.5, 29.5, 30.5, 31.5, 1.6, 2.6, 3.6, 4.6, 5.6, 6.6, 7.6, 8.6, 9.6, 10.6, 11.6, 12.6, 13.6, 14.6, 15.6, 16.6, 17.6, 18.6, 19.6, 20.6, 21.6, 22.6, 23.6, 24.6, 25.6, 26.6, 27.6, 28.6, 29.6, 30.6, 31.6, 1.7, 2.7, 3.7, 4.7, 5.7, 6.7, 7.7, 8.7, 9.7, 10.7, 11.7, 12.7, 13.7, 14.7, 15.7, 16.7, 17.7, 18.7, 19.7, 20.7, 21.7, 22.7, 23.7, 24.7, 25.7, 26.7, 27.7, 28.7, 29.7, 30.7, 31.7, 1.8, 2.8, 3.8, 4.8, 5.8, 6.8, 7.8, 8.8, 9.8, 10.8, 11.8, 12.8, 13.8, 14.8, 15.8, 16.8, 17.8, 18.8, 19.8, 20.8, 21.8, 22.8, 23.8, 24.8, 25.8, 26.8, 27.8, 28.8, 29.8, 30.8, 31.8, 1.9, 2.9, 3.9, 4.9, 5.9, 6.9, 7.9, 8.9, 9.9, 10.9, 11.9, 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 17.9, 18.9, 19.9, 20.9, 21.9, 22.9, 23.9, 24.9, 25.9, 26.9, 27.9, 28.9, 29.9, 30.9, 31.9, 1.10, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 6.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 31.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12, 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9.1, 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1, 15.1, 16.1, 17.1, 18.1, 19.1, 20.1, 21.1, 22.1, 23.1, 24.1, 25.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 30.1, 31.1, 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2, 6.2, 7.2, 8.2, 9.2, 10.2, 11.2, 12.2, 13.2, 14.2, 15.2, 16.2, 17.2, 18.2, 19.2, 20.2, 21.2, 22.2, 23.2, 24.2, 25.2, 26.2, 27.2, 28.2, 29.2, 30.2, 31.2, 1.3, 2.3, 3.3, 4.3, 5.3, 6.3, 7.3, 8.3, 9.3, 10.3, 11.3, 12.3, 13.3, 14.3, 15.3, 16.3, 17.3, 18.3, 19.3, 20.3, 21.3, 22.3, 23.3, 24.3, 25.3, 26.3, 27.3, 28.3, 29.3, 30.3, 31.3, 1.4, 2.4, 3.4, 4.4, 5.4, 6.4, 7.4, 8.4, 9.4, 10.4, 11.4, 12.4, 13.4, 14.4, 15.4, 16.4, 17.4, 18.4, 19.4, 20.4, 21.4, 22.4, 23.4, 24.4, 25.4, 26.4, 27.4, 28.4, 29.4, 30.4, 31.4, 1.5, 2.5, 3.5, 4.5, 5.5, 6.5, 7.5, 8.5, 9.5, 10.5, 11.5, 12.5, 13.5, 14.5, 15.5, 16.5, 17.5, 18.5, 19.5, 20.5, 21.5, 22.5, 23.5, 24.5, 25.5, 26.5, 27.5, 28.5, 29.5, 30.5, 31.5, 1.6, 2.6, 3.6, 4.6, 5.6, 6.6, 7.6, 8.6, 9.6, 10.6, 11.6, 12.6, 13.6, 14.6, 15.6, 16.6, 17.6, 18.6, 19.6, 20.6, 21.6, 22.6, 23.6, 24.6, 25.6, 26.6, 27.6, 28.6, 29.6, 30.6, 31.6, 1.7, 2.7, 3.7, 4.7, 5.7, 6.7, 7.7, 8.7, 9.7, 10.7, 11.7, 12.7, 13.7, 14.7, 15.7, 16.7, 17.7, 18.7, 19.7, 20.7, 21.7, 22.7, 23.7, 24.7, 25.7, 26.7, 27.7, 28.7, 29.7, 30.7, 31.7, 1.8, 2.8, 3.8, 4.8, 5.8, 6.8, 7.8, 8.8, 9.8, 10.8, 11.8, 12.8, 13.8, 14.8, 15.8, 16.8, 17.8, 18.8, 19.8, 20.8, 21.8, 22.8, 23.8, 24.8, 25.8, 26.8, 27.8, 28.8, 29.8, 30.8, 31.8, 1.9, 2.9, 3.9, 4.9, 5.9, 6.9, 7.9, 8.9, 9.9, 10.9, 11.9, 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 17.9, 18.9, 19.9, 20.9, 21.9, 22.9, 23.9, 24.9, 25.9, 26.9, 27.9, 28.9, 29.9, 30.9, 31.9, 1.10, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 6.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 31.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12, 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9.1, 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1, 15.1, 16.1, 17.1, 18.1, 19.1, 20.1, 21.1, 22.1, 23.1, 24.1, 25.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 30.1, 31.1, 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2, 6.2, 7.2, 8.2, 9.2, 10.2, 11.2, 12.2, 13.2, 14.2, 15.2, 16.2, 17.2, 18.2, 19.2, 20.2, 21.2, 22.2, 23.2, 24.2, 25.2, 26.2, 27.2, 28.2, 29.2, 30.2, 31.2, 1.3, 2.3, 3.3, 4.3, 5.3, 6.3, 7.3, 8.3, 9.3, 10.3, 11.3, 12.3, 13.3, 14.3, 15.3, 16.3, 17.3, 18.3, 19.3, 20.3, 21.3, 22.3, 23.3, 24.3, 25.3, 26.3, 27.3, 28.3, 29.3, 30.3, 31.3, 1.4, 2.4, 3.4, 4.4, 5.4, 6.4, 7.4, 8.4, 9.4, 10.4, 11.4, 12.4, 13.4, 14.4, 15.4, 16.4, 17.4, 18.4, 19.4, 20.4, 21.4, 22.4, 23.4, 24.4, 25.4, 26.4, 27.4, 28.4, 29.4, 30.4, 31.4, 1.5, 2.5, 3.5, 4.5, 5.5, 6.5, 7.5, 8.5, 9.5, 10.5, 11.5, 12.5, 13.5, 14.5, 15.5, 16.5, 17.5, 18.5, 19.5, 20.5, 21.5, 22.5, 23.5, 24.5, 25.5, 26.5, 27.5, 28.5, 29.5, 30.5, 31.5, 1.6, 2.6, 3.6, 4.6, 5.6, 6.6, 7.6, 8.6, 9.6, 10.6, 11.6, 12.6, 13.6, 14.6, 15.6, 16.6, 17.6, 18.6, 19.6, 20.6, 21.6, 22.6, 23.6, 24.6, 25.6, 26.6, 27.6, 28.6, 29.6, 30.6, 31.6, 1.7, 2.7, 3.7, 4.7, 5.7, 6.7, 7.7, 8.7, 9.7, 10.7, 11.7, 12.7, 13.7, 14.7, 15.7, 16.7, 17.7, 18.7, 19.7, 20.7, 21.7, 22.7, 23.7, 24.7, 25.7, 26.7, 27.7, 28.7, 29.7, 30.7, 31.7, 1.8, 2.8, 3.8, 4.8, 5.8, 6.8, 7.8, 8.8, 9.8, 10.8, 11.8, 12.8, 13.8, 14.8, 15.8, 16.8, 17.8, 18.8, 19.8, 20.8, 21.8, 22.8, 23.8, 24.8, 25.8, 26.8, 27.8, 28.8, 29.8, 30.8, 31.8, 1.9, 2.9, 3.9, 4.9, 5.9, 6.9, 7.9, 8.9, 9.9, 10.9, 11.9, 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 17.9, 18.9, 19.9, 20.9, 21.9, 22.9, 23.9, 24.9, 25.9, 26.9, 27.9, 28.9, 29.9, 30.9, 31.9, 1.10, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 6.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 31.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12, 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9.1, 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1, 15.1, 16.1, 17.1, 18.1, 19.1, 20.1, 21.1, 22.1, 23.1, 24.1, 25.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 30.1, 31.1, 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2, 6.2, 7.2, 8.2, 9.2, 10.2, 11.2, 12.2, 13.2, 14.2, 15.2, 16.2, 17.2, 18.2, 19.2, 20.2, 21.2, 22.2, 23.2, 24.2, 25.2, 26.2, 27.2, 28.2, 29.2, 30.2, 31.2, 1.3, 2.3, 3.3, 4.3, 5.3, 6.3, 7.3, 8.3, 9.3, 10.3, 11.3, 12.3, 13.3, 14.3, 15.3, 16.3, 17.3, 18.3, 19.3, 20.3, 21.3, 22.3, 23.3, 24.3, 25.3, 26.3, 27.3, 28.3, 29.3, 30.3, 31.3, 1.4, 2.4, 3.4, 4.4, 5.4, 6.4, 7.4, 8.4, 9.4, 10.4, 11.4, 12.4, 13.4, 14.4, 15.4, 16.4, 17.4, 18.4, 19.4, 20.4, 21.4, 22.4, 23.4, 24.4, 25.4, 26.4, 27.4, 28.4, 29.4, 30.4, 31.4, 1.5, 2.5, 3.5, 4.5, 5.5, 6.5, 7.5, 8.5, 9.5, 10.5, 11.5, 12.5, 13.5, 14.5, 15.5, 16.5, 17.5, 18.5, 19.5, 20.5, 21.5, 22.5, 23.5, 24.5, 25.5, 26.5, 27.5, 28.5, 29.5, 30.5, 31.5, 1.6, 2.6, 3.6, 4.6, 5.6, 6.6, 7.6, 8.6, 9.6, 10.6, 11.6, 12.6, 13.6, 14.6, 15.6, 16.6, 17.6, 18.6, 19.6, 20.6, 21.6, 22.6, 23.6, 24.6, 25.6, 26.6, 27.6, 28.6, 29.6, 30.6, 31.6, 1.7, 2.7, 3.7, 4.7, 5.7, 6.7, 7.7, 8.7, 9.7, 10.7, 11.7, 12.7, 13.7, 14.7, 15.7, 16.7, 17.7, 18.7, 19.7, 20.7, 21.7, 22.7, 23.7, 24.7, 25.7, 26.7, 27.7, 28.7, 29.7, 30.7, 31.7, 1.8, 2.8, 3.8, 4.8, 5.8, 6.8, 7.8, 8.8, 9.8, 10.8, 11.8, 12.8, 13.8, 14.8, 15.8, 16.8, 17.8, 18.8, 19.8, 20.8, 21.8, 22.8, 23.8, 24.8, 25.8, 26.8, 27.8, 28.8, 29.8, 30.8, 31.8, 1.9, 2.9, 3.9, 4.9, 5.9, 6.9, 7.9, 8.9, 9.9, 10.9, 11.9, 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 17.9, 18.9, 19.9, 20.9, 21.9, 22.9, 23.9, 24.9, 25.9, 26.9, 27.9, 28.9, 29.9, 30.9, 31.9, 1.10, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 6.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 31.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12, 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9.1, 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1, 15.1, 16.1, 17.1, 18.1, 19.1, 20.1, 21.1, 22.1, 23.1, 24.1, 25.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 30.1, 31

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CON LA FIDUCIA DELLE SOCIETÀ FARINA PUO' RISOLVERE LA CRISI

Lasciamo lavorare in pace il vero presidente dell'U.V.I.

Intanto siamo sempre in attesa di sapere come sono andate le cose a proposito dello scandalo dei cinque milioni di franchi



In quella specie di jungla che è il mondo delle due ruote Farina ha la vita difficile, tormentata. Il suo candore è sublime...

Si capisce che in quella specie di jungla che è il mondo delle due ruote, il signor Farina ha la vita difficile, tormentata. Leggete, pregate: «In situazione mi si prospettava preoccupante; non sapevo, in sostanza, se dovevo considerarmi oppure no il legittimo presidente della Federazione». Queste sono parole che il signor Farina pronuncia dopo un colloquio con i signori Onesti e Zauli, a proposito del Congresso di Napoli dove due sono state le vittorie dell'«Angelo» prima ai punti, e quindi per abbandono dell'avversario, il signor Rodoni. Il quale, com'è noto, dopo le sconfitte è montato su tutte le furie, e s'è detto deciso a continuare la lotta. Ma come può se «fugge» abbandonando il campo?

Lasciamo al suo destino il sign. Rodoni, dopo Napoli definitivamente squalificato come uomo di sport. Torniamo al sign. Farina, che ha — come

si dice — tagliato la testa al toro. Al sign. Farina diciamo di farsi coraggio, di abbattere, magari di forza, gli ostacoli che troverà sul suo cammino, di non preoccuparsi di eventuali basse e false manovre degli avversari; ricordi che il presidente dell'U.V.I. si può, si deve, far forza del pari 12, consoli, del R.O., che dice: «gli affiliati hanno l'obbligo di astenersi da ogni atto che possa ledere gli interessi morali e materiali dell'U.V.I. od ostacolare l'azione».

E il sign. Farina non consideri come un grazioso dono il dono di Natale che si fa ai buoni, la fiducia del CONI; la fiducia gliel'hanno data le Società soltanto di fronte alle Società il sign. Farina deve rispondere dei suoi atti. Tuttavia più, nel caso particolare, il presidente dell'U.V.I. deve constatare, con soddisfazione, che il CONI ha rispettato la decisione del Congresso di Napoli.

Buon lavoro al sign. Farina. Il presidente dell'U.V.I. ha pesanti responsabilità, dunque ha bisogno d'esser lasciato in pace, per lavorare con profitto come, del resto, finora ha fatto, malgrado le brutte e capziose gatte che gli hanno dato da pelare. Le Carie dell'Unione devono essere rivedute e corrette, per permettere all'U.V.I. di camminare spedita e franca; e la Commissione del professionismo aspetta il varo.

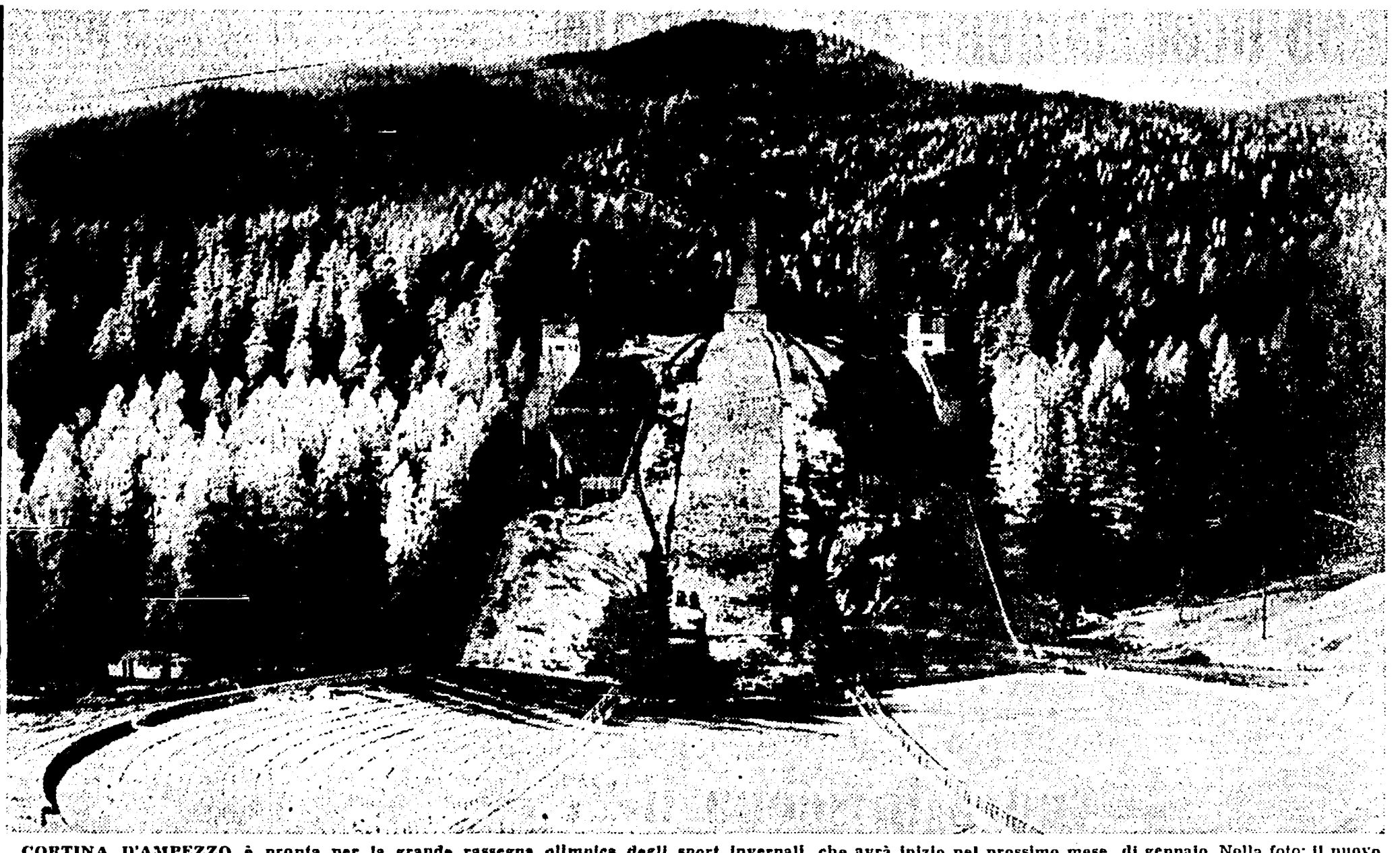
Noi abbiamo denunciato le stranezze del prof. Robecchi; può darsi che, ora, il presidente dell'U.V.I. venga a patti. D'altra parte anche la presa di posizione in favore del Progetto Braccini dell'ACCFI può pesare. Comunque è l'U.V.I. che deve battere e ribattere sul chiodo caldo, fin tanto che non avrà raggiunto lo scopo: la Commissione del professionismo si impone.

Nessuno pensa che quella pasta d'uomo che è il sign. Farina sia messa in tasca soldi dell'U.V.I. anche se sono tanti quelli che parlano di allegri bilancini. E' certo, che un deficit esiste, e pesante. Il sign. Farina promette: «nel minor tempo possibile, le finanze e i conti della Federazione saranno un modello; mi si dia un po'

di tempo». Il deficit dell'U.V.I. si calcola a 41 milioni. Noi vorremmo che il sign. Farina e il CONI dicessero la loro, in proposito. Intanto, siamo sempre in attesa di sapere come sono andate le cose a proposito dello scandalo dei 5 milioni di franchi, del quale si fa un gran parlare in Francia, mentre da noi si tace.

Perché si tace? Si tace, forse, in attesa che il sign. Joinard aggiusti i conti della FFC, e giustifichi il mercato. Ma non si è già dato la zuppa sui piedi, il sign. Joinard? Il presidente dell'U.V.I. e della FFC prima ha detto «no», poi «sì» e infine («Aurora» di Parigi, 13 dicembre) ha ammesso che la Federazione di Francia ha incassato 5 milioni dalla Federazione d'Italia. Vedremo come il sign. Joinard giustificherà l'entrata. Comunque noi già diciamo che il sign. Joinard merita di far la fine del sign. Rodoni.

ATTILIO CAMORIANO



CORTINA D'AMPEZZO è pronta per la grande rassegna olimpica degli sport invernali, che avrà inizio nel prossimo mese di gennaio. Nella foto: il nuovo trampolino olimpico, uno dei nuovi impianti fatti costruire dal CONI per le Olimpiadi della neve

L'AMICHEVOLE DI RUGBY DI IERI

Pareggia l'A.S. Roma col Cambridge (6-6)

Bella prova dei giallorossi andati in vantaggio per primi e raggiunti nella ripresa

CAMBRIDGE: Broomfield; White, Mc Lurg, Smith, Pool, Harding, Macaulay, Scott, Barnes, Baird, Stubbs, Walbridge, Nash, Wiegall, Antrobus.

A. S. ROMA: Tartaglino; Capanna, Redfern, Marini, Mancini, Silvestri, Scialoja, Curti, Barsanti, Simonelli, Polgar, Cambi II, Giorgi, Grasselli, Conforti.

ARBITRO: Manetti di Roma.

PRIMO TEMPO al 12' Smith (drop) al 19' Mancini (punteggiatura), nella ripresa all'8' Cambi II (meta non trasformata) e al 28' White (meta non trasformata) da Broomfield).

(Chevi) — L'attentissimo incontro internazionale di rugby non ha certamente deluso gli appassionati, che incuranti del cattivo tempo si sono dati leri convegno sulle gradinate dello Stadio Torino. Diciamo subito che con un terreno un po' meno fangoso gli studenti inglesi avrebbero sicuramente vinto; con alcune loro azioni hanno dimostrato ampiamente che la loro popolarità acquista nel mondo del rugby non è affatto usurata. Il gioco dei tre quarti è stato veloce e scattante, ed ha messo in luce in Broomfield un estremo di sicuro valore che si è fatto applaudire 20 volte per i suoi interventi precisi, per le sue entrate volanti e per il calcio potente.

Nella linea tre quarti ha brillato il centro Smith e l'ala Poole, all'opera di distacco il fullback O'Keefe che ha fatto talvolta numero a sé.

Potente il pacchetto di mischia che però ha dimostrato superiorità su quello giallorosso solo nelle mischie aperte.

Nella Roma sicuro come sempre Tartaglino, brillante Redfern che contro i suoi connazionali ci teneva a far bella figura e Mancini. Del pacchetto di mischia abbiamo detto.

Nel complesso gli inglesi hanno brillato nelle azioni alla mano e nel calcio a seguire dove i tre quarti hanno avuto modo di mettersi in luce.

La Roma parte subito di scatto ma i primi palloni difficili sono per Tartaglino; al 12' la palla perviene a Smith, che invece di passare, finta e calcio in drop; tiro di rara potenza e precisione che infila la porta ad H. I giallorossi reagiscono ed al 19' Mancini può



JOE BYGRAVES, il possente peso massimo della Giamaca che sabato scorso a Milano fulminò Pellegrini per R.O. al primo round, dovrebbe tornare presto in Italia (a Bologna?) per misurarsi con un altro nostro peso massimo che potrebbe essere magari Raccieri

RITORNA «SPEZZETTATO» IL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA MASSIMA DIVISIONE

Oggi Novara-Sampdoria e Atalanta-Bologna Sabato all'Olimpico di fronte Lazio e Novara

Allo stadio Torino (ore 14,30) le riserve della Roma incontreranno quelle del Livorno

Un'altra parentesi internazionale è chiusa: ed ecco di nuovo il campionato. Un po' spezzettato sarà però, questa volta, la corsa del campionato. Vuol per colpa degli incontri internazionali, vuol per la nebbia che ha costretto il rinvio di alcune partite e vuol anche per le prossime festività. Già, anche le feste ci si mettono di mezzo ora.

Dunque il campionato, dicevamo, sarà, per questo turno, spezzettato. Ecco, guardando il calendario. Oggi, mercoledì, avranno luogo due recuperi: Atalanta-Bologna e Novara-Sampdoria; sabato ci saranno invece gli anticipi delle squadre che il giorno di Na-

campi nel primo tempo nella seguente formazione: Tesserì, Stucchi, De Toni; Bettolo, Cardarelli, Pontrelli; Speranzini, riporti Cavazzuti, Santopadre (Bacci o Bortoletti). Nella ripresa entreranno Ciolla, Leonardi, Mancini, Morabito, Bortoletti o Bacci.

Molto seguita sarà la prova di Cardarelli che rientrerà contro il Torino dopo l'infortunio di Firenze. Intanto nuove preoccupazioni si presentano per Sarosi dopo la convocazione di Galli per la nazionale militare. Il centravanti azzurro è già partito per Orvieto, ma i dirigenti giallorossi sperano nella comparsa delle autorità mil-

itari per averlo a disposizione per la partita di domenica.

I biancoazzurri si sono allenati ieri mattina sul campo della Rondinella effettuando della ginnastica a corpo libero. Sono confermati i rientri di Molino e Muccinelli per la partita di sabato contro il Novara.

Domenica i rincalzi biancoazzurri giocheranno a Bologna contro le riserve felsinee. Per questa partita sono stati convocati i seguenti giocatori: Bandini, Lo Buono, Antonazzi, Spurio, Chialorini, Conio, Bravi, Beotto, Fontanot, Serravalle, Guenza, Mastrolanni e Martegani.

SOSTITUIRA' IL PROSSIMO ANNO NYERS

L'italo-argentino Tacchi nuova ala della Roma?

Potrebbe giocare fin da quest'anno solo se Da Costa o Ghiggia vestissero la maglia «azzurra»

In una corrispondenza da Buenos Aires il «Calcio Italia» riporta la notizia che la Roma avrebbe ingaggiato l'ala sinistra Juan Carlos Tacchi, figlio di italiani, e qualificato come la migliore ala sinistra argentina e per quanto alla Roma si siano subito affannati a smentire la notizia è dato come sicuro acquisto del Quirinale hanno dichiarato che ormai la squadra è completa di stranieri ed «orundi» e che potrebbero studiare l'acquisto di un altro straniero solo se Da Costa o Ghiggia fossero impiegati una sola volta in un incontro della nazionale.

Nel presentare il probabile ingaggio giallo-rosso il giornalista argentino scrive: «Juan Carlos Tacchi si trova già con un piede sull'aereo: è il recente acquisto sudamericano della Roma, che evidentemente o lo presterà o lo ambiterà per la nuova stagione, dato che ha già il «pieno» degli esteri. Tacchi è da considerarsi un «orlano» perché figlio di italiani emigrati in Argentina molti anni fa. Il neo-giallorosso ha 23 anni, essendo nato a Basavilbaso, in provincia di Entre Rios, il 5 giugno 1932. Calciisticamente parlando, fece i primi passi in una squadra rionale di Concepcion dell'Uruguay. A 17 anni Tacchi si recò a Concordia per incorporarsi al club «Ferre» di quella città. Debuttò direttamente in prima squadra e dopo poco tempo faceva parte della rappresentativa provinciale di Entre Rios.

Nel 1952 Tacchi passò al Newell's Old Boys di Rosario, il quale pagò per la sua trasferta la somma di 70 mila pesos, debbano direttiamente in prima squadra e dopo poco tempo faceva parte della rappresentativa provinciale di Entre Rios.

Di Tacchi in partenza per l'Italia si era parlato anche più di un anno fa, quando giocava ancora nel Lanús. Interessato, allora, era la Triestina. Anche qualche mese fa si era parlato

di affare fatto con l'Inter, tramite l'ex nero-azzurro Attilio Demaria. Poi non se ne fece più niente, anche perché l'Inter era interessata a Vonlanthen ed a Massi.

Ora è di scena la Roma e la partenza di Tacchi per l'Italia dovrebbe avvenire da un giorno all'altro. Certo è che il sodalizio giallo-rosso ed anche il calcio italiano acquistano un buon giocatore; Tacchi, infatti, è attualmente considerato la miglior ala sinistra argentina, e come si sa, le buone ali sinistre sono rare come moscheb anche in tutto il mondo.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e rossi e senza mai il minimo accenno di raffreddore?

Oltre a quelle che sono le manifestazioni a carattere vario Cortina si è preoccupata di organizzare un nutrito calendario agonistico con una scelta di gare ad alto livello che avranno luogo, a smentire certe voci relative all'improbabilità delle gare olimpiche diffuse nelle scorse settimane, sui nuovi campi di gara dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Lo stadio del ghiaccio vedrà la disputa di quattro incontri di cartello sostenuti dalla squadra di hockey di Cortina nei giorni 28 e 30 dicembre, 1 e 3 gennaio contro il Krefeld, il «Fartius» Hongrad, il Bad Nauheim ed il Milan-Luz. Il 6 gennaio saranno di scena, sulla stessa pista, le patinatrici azzurre per la disputa della coppa di «artistico» intitolata ad Armando Apollonio. A Romano Apollonio è invece intestata una gara di pattinaggio di velocità che avrà sulla pista «magica» di Misurina il 7 e l'8 gennaio. Un'ultima gara a carattere internazionale sarà infine invece l'8 gennaio a Zait con la disputa sul nuovo superbo trampolino «Italia» della coppa «Campari» di salto speciale.

Si cimeranno in questa occasione, dando il battesimo agonistico all'impianto recentemente inaugurato, i più forti atleti del mondo della specialità per cui si può ben sostenere come sostengono gli organizzatori — che gli spettatori avranno la ventura di assistere in anteprima, date le caratteristiche della gara, alla più affascinante di tutte le manifestazioni in programma nel calendario olimpico.

Come tutti gli anni il Sindaco ha emesso una severissima ordinanza intesa a vietare il transito per le strade comunali con le fuoristrada e con gli sci. Ma come tutti gli anni, naturalmente, sotto lo sguardo indulgente e talvolta compiaciuto di coloro che l'ordinanza dovrebbero far osservare, bobisti e sciatori in erba continuano a spadroneggiare a proprio piacimento. Non è forse Cortina, di questa stagione, il regno incontrastato degli sportivi e, soprattutto, dei ragazzi che ruzzano per quanto dura la giornata tra la neve, al sole, giungendo a casa la sera accaldati e

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 149 - Tel. 680.121 - 61.521
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali:
Cinema L. 150 - Domestici L. 150 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 150 - Piazze L. 150 - Rassegne L. 150
L. 150 - Riviste L. 150 - Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annua	Sem	Trim
UNITÀ (con edizione dei lunedì)	4.250	1.750	1.100
RINASCITA	1.400	700	500
VIR NUOVA	1.800	1.000	700

Conto corrente postale n. 27245

PRIMO BILANCIO DELLA VISITA IN INDIA, BIRMANIA E AFGANISTAN

I segreti del successo del viaggio di Bulganin e Krusciov in Asia

La sostanza degli accordi con l'India e la Birmania — Parla un dirigente dell'Afganistan — La « pattomania » di Washington — I cinque principi di coesistenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 20. — Mosca vive ancora nell'eco della missione di Bulganin e Krusciov, che torneranno solo domani, e già le pagine dei suoi giornali sono costrette a riempirsi con le tragiche notizie ai sanguinosi scontri in Giordania. Il trionfo del viaggio dei dirigenti sovietici in Asia e gli eccidi di Amman, col loro stesso contrasto, sono il riassunto di una politica di opposto risultato cui esse inevitabilmente portano.

In occasione di ciò è molto preoccupata della missione compiuta dai due leaders sovietici. Dapprima si è moltiplicato l'invocamento, poi ci si è occupati del « segreto » del loro successo. I fatti sono stati falsati come nei peggiori periodi della guerra fredda e sono tornati alla luce i misteriosi « piani » di espansione comunista.

Cerchiamo quindi, oggi che il viaggio può considerarsi finito, di individuare a nostra volta quali cause ne hanno determinato il felicissimo svolgimento.

Si può cominciare dai fattori economici, poiché in occidente si sono soprattutto contati i milioni che potevano essere portati dall'URSS e dagli Stati Uniti, quasi si trattasse di una visita all'alta dell'intera Asia.

Eppure il problema non sta nella sola quantità dei dollari. Per tutti gli Stati dell'oriente esiste una comune preoccupazione: la forza della indipendenza appena conquistata, trasformando il volto arretrato della propria economia in quello di un moderno paese industriale. L'URSS ha ai loro occhi un primo pregio: quello di aver percorso negli ultimi decenni esattamente la stessa strada. Ma ne ha anche un altro, che conta di più: quello di comprendere a fondo una simile aspirazione e di andare incontro con la massima generosità possibile. Valga l'esempio della Birmania. Come ogni paese geloso della propria autonomia, essa preferisce comprare ciò di cui ha bisogno, anziché subire la « donata » che impedisce delle contropartite politiche. Per pagare essa ha un solo mezzo, il riso, che rappresenta l'80 per cento delle sue esportazioni.

L'accordo con l'India

Non solo, ma ha assoluto bisogno, se non vuole gettare in crisi i suoi prodotti, poiché dispone di un milione di tonnellate in più del suo fabbisogno. Che cosa fanno gli Stati Uniti? Inghilterra, essi pure da eccedere di riso, ne esportano in dumping nel Giappone e nel Pakistan, tradizionale mercato birmano, gettando in una maggiore miseria i contadini dell'India. L'URSS, invece, per compiere il suo dovere di compagna, si è concessa in cambio attrezzature e aiuto tecnico per i suoi programmi di sviluppo agricolo, di irrigazione e di creazione di impianti industriali, cioè per farne un paese moderno. Il suo esempio è seguito dalla Cecoslovacchia, dalla Germania orientale e da altri paesi socialisti. Su una base così vantaggiosa, la Birmania esporterà, nelle democrazie popolari, 500-750 mila tonnellate di riso, cioè più della metà della sua produzione per l'estero.

L'accordo con l'India è analogo nella sostanza, anche se in proporzioni maggiori. L'URSS costruisce officine, vende laminati d'acciaio, offre attrezzature minerarie, petrolifere, senza imporre i suoi capitali, senza chiedere i profitti, senza introdursi nella gestione, e soprattutto senza condizioni politiche e militari: accetta in cambio di effettuare acquisti che, secondo alcune voci, potrebbero ammontare a un terzo di tutte le esportazioni indiane. E gli americani?

Charles Bowles, ex ambasciatore degli Stati Uniti in India, scrive che il 99 per cento dei crediti americani all'estero sono spesi secondo le direttive del Pentagono. Il parigino Le Monde aggiunge che ai paesi depressi gli Stati Uniti « hanno offerto due rimedi: il punto 4 e l'assistenza militare. Il primo è un'opera di carità che non porta nessuna soluzione durevole, il secondo è solo un mezzo fornito a certi governi per restare al potere contro il malcontento interno ».

Ad alcuni sovietici, che accompagnavano Bulganin e Krusciov, un dirigente afgano ha tenuto un istruttivo discorso: « Francamente noi siamo stati tentati di accettare certe offerte americane, slettanti almeno in apparenza. Ma presto queste hanno rivelato la loro seconda faccia. Quando Nixon è venuto a visitare la nostra capitale, »

per prima cosa ci ha chiesto

rinunciare alla nostra neutralità e di aderire a quello che sarebbe divenuto poi il patto di Bagdad, queste condizioni abbiamo preferito rifiutare ».

I « cinque principi »

Ecco, dunque, che vengono alla galla i fattori politici del successo ottenuto dai dirigenti sovietici, fattori non meno importanti di quelli economici. Lo strano è che in tutte le loro analisi i ministri e gli osservatori occidentali non abbiano detto una parola dei « cinque principi ». Eppure, è stato questo il motivo dominante di tutto il viaggio. Non « è discorso, non è documento, in cui non vengono ricordati. Si tratta dei cinque principi della coesistenza, il « panciaccia » che gli indiani ormai conoscono a memoria: rispetto

dell'indipendenza, non aggressione, non ingerenza, reciproci vantaggi, leale cooperazione. E' dall'Asia stessa, dall'India e dalla Cina, che è nato questo pentagono della pace internazionale. L'URSS che dell'idea della coesistenza fu la prima artefice, è la sola fra le grandi potenze che l'abbia fatto proprio.

Circa un anno fa, Molotov propose all'occidente di sottoscrivere, ma nessuna risposta è venuta da quella parte. V'è, infine, la grande questione del colonialismo. Ad ogni passo, la politica inglese, francese od americana rivela le riposte speranze di chi non si è affatto rassegnato alla perdita di una preda. Ma qualche decennio fa credevano ancora eterna il conflitto di Goa spiera, molte cose. « Goa è il simbolo dell'idea coloniale in India — diceva Nehru un

anno fa — e se qualcuno pensa che noi potremo continuare a tollerare questa piaga significa che non ha capito nulla del nostro cuore e del nostro spirito, del cuore e dello spirito dell'Asia ». Dunque, col viaggio di Bulganin e Krusciov le posizioni per Goa si sono contrapposte con esemplare nitidezza. L'URSS è con l'India, gli Stati Uniti sono col Portogallo. Non poteva esservi migliore illustrazione pratica della condanna che i due dirigenti sovietici hanno pronunciato contro il « vergognoso » sistema dell'oppressione coloniale. « Credevamo — mi diceva giorni fa un diplomatico asiatico — Bulganin e Krusciov hanno saputo parlare con un linguaggio che ci ha toccato il cuore. E' la prima volta che i capi di un grande Stato straniero si rivolgono a noi con una minuziosa comprensione dei nostri problemi e delle nostre speranze, con un rispetto così scrupoloso ed anche delle nostre suscettibilità. Non possiamo non esser loro grati. Milioni di persone li hanno uccisi e non li dimenticheranno mai. Che volete poi che continui gli attacchi di qualche rivista americana, che crede di spaventarci raccontando che i cinesi ammassano truppe alla frontiera del Tibet, quando in questa situazione c'è materialmente impossibile? ».

Ogni volta che un dirigente americano si sposta, lo fa per creare un blocco o farsi dare delle basi militari. La « pattomania » di Washington, ormai molto di ironia anche nella stampa d'occidente. I dirigenti sovietici hanno parlato solo di pace: non hanno neppure pensato a proporre un qualsiasi trattato militare. In compenso, hanno potuto raccogliere i frutti di una corrispondenza di idee, che tocca i maggiori problemi della vita internazionale: Formosa ed il disarmo, la Cina all'ONU, la condanna dei blocchi, gli scambi economici e i rapporti culturali. La strada del loro successo passa innanzi tutto per questa ostinata volontà di pace e di amicizia. Ai loro appelli l'Asia ha risposto.

GIUSEPPE BOFFA

NELLE ELEZIONI PER LA COSTITUENTE

Il Partito comunista avanza in Indonesia

A Jandramatu e a Belitung, i comunisti aumentano del 50% i loro voti rispetto alle elezioni parlamentari

GIAKARTA, 20. — Il

Partito nazionale indonesiano di orientamento anticolonialista, il Nahdlatul Ulama (rivali di tutti i musulmani) e i comunisti sono in testa nelle elezioni indonesiane per l'Assemblea Costituente che hanno avuto inizio giovedì scorso. Il primo computo non ancora ufficiale dei voti dà i seguenti dati: Partito nazionale 3.562.996 voti; radicali musulmani ortodossi 2.869.679; comunisti 2.568.877.

I comunisti hanno migliorato in molti conti le loro posizioni rispetto alle elezioni parlamentari. A Jandramatu e a Belitung, essi hanno conquistato il 50% dei voti in più. Quasi tutti i voti sono andati al Partito comunista, che ha conquistato la presidenza della Repubblica. A Jandramatu, il partito comunista indonesiano ha sostenuto, durante la breve campagna per le elezioni alla Costituente, la necessità di designare per redigere la legge fondamentale dello Stato un corpo di legislatori che rifletta esattamente le forze del paese. La nuova Costituzione, ufficialmente approvata, deve garantire la indipendenza nazionale, la pace, i diritti democratici, i fondamentali diritti umani e il diritto del popolo ad un più elevato livello di vita.

Cooperazione tecnica

fra URSS e Jugoslavia

BELGRADO, 20. — Unione sovietica e Jugoslavia, informa l'agenzia « official », hanno firmato a Belgrado un accordo per la collaborazione tecnica e scientifica.

L'accordo, basato su un protocollo firmato a Mosca lo scorso settembre, prevede lo scambio di informazioni tecniche nei campi industriale ed agricolo, nonché lo scambio di informazioni scientifiche.

Una commissione jugoslava sarà incaricata di incoraggiare lo scambio di tali informazioni e di incontrarsi almeno due volte l'anno, tenendo le sue riunioni a turno a Belgrado e a Mosca.

Altri 1400 soldati francesi in Algeria

ALGERI, 20. — Due navi trasportano hanno ieri sbarcato in Algeria altri 1400 soldati che vanno ad unirsi ai 3200 soldati che già si trovano in Nord Africa, dove in scontri e attentati hanno perso la vita altre trecento persone.

Nel pressi del villaggio di Yussef, non lungi da Bone, i patrioti hanno teso una imboscata ad un convoglio militare, hanno bruciato due veicoli ed ucciso cinque soldati. (Secondo un giornale di Parigi vi sarebbero anche cinque soldati francesi dispersi).

La polizia francese ha rastrellato 93 persone, e sono a visitare la nostra capitale, »

Assegnati ieri

i premi Stalin

MOSCA, 20. — L'agenzia « Tass » informa che il « Comitato internazionale per i premi Stalin » ha attribuito ieri i premi Stalin per la pace 1955 alle seguenti persone: Lazzaro Cerdas, ex presidente della Repubblica messicana; Mohammed Ali Azmar (Siria); Joseph Wirth, che ha cancelliere tedesco dopo la prima guerra mondiale (Germania occidentale); Tonk Yang, presidente del fronte nazionale patriottico della Repubblica democratica del Viet Nam; Akiko Seki (Giappone), pastore Ragnar Fordeue (Norvegia).

GIUSEPPE BOFFA

REALIZZATO L'ATTESO RIMPIASTO DEL GABINETTO INGLESE

Macmillan sostituito da Selwyn Lloyd

nella carica di ministro degli Esteri

L'ex capo del Foreign Office sarà cancelliere dello Scacchiere — Butler coordinatore economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 20. — Il rimpiasto governativo tanto atteso da molti giovani ambiziosi conservatori che mirano a un portafoglio ministeriale o almeno di sottosegretario è stato finalmente annunciato: questa sera dopo nove mesi di incertezze e di ripensamenti da parte di Eden.

Il cancelliere dello Scacchiere, Butler, che da 1946 scende al tesoro è stato nominato Lord del sigillo privato e leader della Camera dei Comuni, e assume quindi l'incarico di presiedere al cambiamento dei lavori parlamentari. Lord del sigillo privato è una carica senza specifico contenuto e per valutare il significato della nomina bisognerà attendere di sapere quali saranno gli incarichi particolari che Eden

A sostituire Macmillan va

intende attribuire all'ex cancelliere. Si parla di fargli

esercitare una specie di supervisione sugli affari economici, e se così fosse si può ben immaginare quanto cordiali saranno i rapporti tra i due ministri. Il nuovo cancelliere dello Scacchiere, Macmillan, Costui si era appena seduto sulla poltrona del Foreign Office dove era stato spostato nello scorso aprile dal ministro della Difesa, il suo predecessore, Eden, e il suo nome non appare tale da giustificare lo spostamento ordinato, che può quindi essere spiegato meglio con il suo fallimento come ministro degli Esteri. Ed è chiaro che gli affari economici debbano ora subire gli effetti dell'instabilità del nuovo ministro, dovrebbe essere cura speciale di Butler.

A sostituire Macmillan va

Selwyn Lloyd, da nove mesi

ministro della Difesa, il quale torna ora al Foreign Office dove è stato prima sottosegretario e poi ministro di Stato. Alla difesa, ed è questa una notizia, anzi l'unica sorpresa, è stato nominato il ministro del lavoro sir Walter Monks, di cui si dava per certo da molti mesi il ritiro in pensione, mentre al lavoro va l'ex ministro della sanità, Macleod, il quale non si rammenta certo ai sindacalisti per le sue simpatie verso i lavoratori.

Quest'ultima nomina, anzi, potrebbe creare più di un imbarazzo al governo che ora come mediatore tra i datori di lavoro e sindacati, un elemento tra i più reazionari: che fosse a sua disposizione. Gli altri spostamenti minori, conseguenza di quelli indicati, fanno un po' di posto ai ministri di riserva, ed altri posti verranno distribuiti domani, quando saranno annunciate le nomine dei sottosegretari.

Butler, contrariamente alle previsioni, non è stato nominato vice-primo ministro e si rafforza quindi il sospetto che si tratti in questo caso, del classico « promuovete per allontanare » dallo obiettivo della massima carica. Il fatto che Butler abbandoni il tesoro proprio nel momento in cui il suo bilancio straordinario è sottoposto alle feroci critiche e sta avendo effetti gravi sul livello di vita della popolazione, sarà interpretato da pochi come una testimonianza di particolare fiducia da parte del primo ministro anche se questi avesse intenzioni diverse nel caso del suo rivale, Macmillan non lascia un buon ricordo al Foreign Office. I suoi discorsi di politica estera sono stati fra i più squalidi, viene quindi promosso numero due del governo.

Il miglior commento al rimpiasto varato oggi dallo eternamente incerto Eden può essere fornito dai dati pubblicati stamane sull'ultimo sondaggio Gallup della pubblica opinione, dai quali si

American liberati

dal governo cinese

HONG KONG, 20. — Dalla

Cina popolare sono giunti oggi a Hong Kong il missionario americano dottor Homer Bradshaw e sua moglie, condannati per spionaggio cinque anni or sono ed ora rilasciati dal governo cinese.

CONCLUSA LA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

La Jugoslavia entra all'O.N.U.

nel Consiglio di Sicurezza

Larghe astensioni — Le dichiarazioni finali dei capi delle delegazioni

NEW YORK, 20. — La

decima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, si è conclusa a New York questo pomeriggio alle 18,49. La seduta della Assemblea, alla quale ha partecipato per la prima volta il rappresentante della Jugoslavia, si è conclusa con la elezione a undicesimo membro del Consiglio di Sicurezza, in sostituzione della Turchia, della Jugoslavia.

Al giorno concorreva come è noto, le Filippine, sostenute dal governo americano e la Jugoslavia e ben trentacinque successi serbati si erano conclusi nella seduta di ieri, cinque più della quota necessaria di due terzi, undici le Filippine.

Prima della chiusura dei lavori dell'Assemblea, i capi delle delegazioni delle grandi potenze e alcuni altri delegati, hanno preso la parola per tracciare un bilancio della sessione. Ricordando l'ammontare di sedici nuovi paesi all'ONU, il delegato sovietico, Kuznetsov, ha dichiarato che il Giappone e la Mongolia non siano ancora ammessi, ed ha espresso la speranza che questa situazione sarà ben presto risolta.

Il delegato sovietico ha dichiarato che l'Assemblea non abbia registrato maggiori progressi sulla via del disarmo, ma ha affermato il desiderio dell'URSS di assegnare i suoi sforzi in questa direzione. Kuznetsov ha citato come un problema urgente, la questione della rappresentanza cinese all'ONU che, egli ha dichiarato, deve essere risolta per permettere all'organizzazione di funzionare efficacemente durante il secondo decennio della sua esistenza.

Brevi parole sono state

rivolte anche dal delegato

italiano, Casaroli, che ha procla-

mato la volontà italiana di

portare ai lavori dell'Orga-

nizzazione « spirito di mode-

razione e di saggezza ».

rileva che i conservatori han-

no lavorato molto appoggiati

dalle delegazioni ad oggi

e non hanno più la maggio-

ranza relativa con loro.

La giostra dei ministri, che lascia intatta la politica e non sembra nemmeno destinata a migliorare l'efficienza amministrativa del governo, lascerà il tempo che trova nella mente degli elettori insoddisfatti, i quali si attendevano da Eden una più coerente politica di pace ed una meno reazionaria politica economica.

LUCA TREVISANI

Dulles chiede un aumento

degli aiuti all'estero

WASHINGTON, 20. — Il

segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato oggi che la spesa per aiuti all'estero nell'esercizio finanziario 1956, 1957, che avrà inizio il 1. luglio prossimo, è prevista in quattro miliardi e 400 milioni di dollari con un aumento di 200 milioni di dollari sulla spesa effettiva del corrente esercizio finanziario per aiuti economici e militari. Tale incremento, egli ha precisato, è motivato dalla necessità di intensificare gli aiuti ai paesi dell'Asia e del Medio Oriente.

« Umberto D » premiato

NEW YORK, 20. — La

Indipendent Motion Picture Distributors Association of America ha assegnato oggi al film italiano « Umberto D » il premio « Joseph Burstyn » per la migliore opera cinematografica in lingua straniera proiettata in America quest'anno.

Secondo in graduatoria è risultato il film francese « Vite vendute » e terzo « La pecora a cinque gambe ».

Kubitschek in Italia

RIO DE JANEIRO, 20. — Il

presidente-elett del Brasile, Juscelino Kubitschek, ha annunciato che in gennaio visiterà gli Stati Uniti ed alcuni paesi europei, fra cui la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania occidentale ed il Portogallo.

Zorin a Bonn

BERLINO, 20 (S.S.). — Lo

ambasciatore sovietico Zorin è giunto oggi a mezzogiorno all'aeroporto di Colonia accompagnato dalla signora, dall'incaricato d'affari Krudriavov e da altri funzionari del seguito. Essi sono stati ricevuti dal vice capo dell'ufficio protocollo del ministero degli Esteri di Bonn.

Attorniato da decine di giornalisti e fotoreporter, Zorin ha letto una dichiarazione in lingua tedesca, in cui ha espresso « i migliori auguri agli abitanti di Bonn e alla Repubblica federale » e si è detto convinto che « l'allacciamento di relazioni diplomatiche favorirà l'avvicinamento fra l'URSS e la Germania federale, nell'interesse comune della pace ».

« Lo scambio di ambasciatori — ha aggiunto Zorin — offre anche la possibilità di sviluppare con successo le relazioni economiche e culturali fra i due paesi. Tutto questo dovrà esercitare una benefica influenza nella creazione delle condizioni per la soluzione del problema tedesco, ha aggiunto Zorin, e tale si è assicurato che la sua opera trovi comprensione a Bonn ».

IL FREDDO E IL MALTEMPO IMPERVERSANO IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI

Otto milioni di tonnellate di neve sono caduti sulla capitale svedese

Un vecchio salvato dopo aver vagato per 72 ore nella neve - Drammatico salvataggio di un gruppo di bimbi - Seicento automezzi bloccati dal ghiaccio sull'autostrada

STOCOLMA, 20. — Otto

milioni di tonnellate di neve sono caduti ieri su Stoccolma, dove la temperatura è scesa, durante la notte scorsa, a 21 gradi sotto zero.

La neve, caduta localmente da mezzogiorno, ha provocato la paralisi delle comunicazioni stradali e ferroviarie, sono completamente disorganizzate e il traffico internazionale ha subito una seria interruzione. Il porto di Göteborg, il più grande della Svezia, è rimasto praticamente bloccato per un periodo indefinito, provocando gravi perdite alle società di navigazione interessate e all'economia nazionale svedese.

Questa mattina, la temperatura è scesa rapidamente in molte regioni. A Stoccolma, alle sette sono stati registrati 15 gradi sotto zero, e i servizi meteorologici prevedono un'ulteriore dimi-

sione sino a 20 gradi.

Con la morte di altre tre persone, le vittime del maltempo sono salite a dieci. Un uomo e una donna sono periti in seguito ad investimento da parte di automobili, i cui conducenti avevano perduto il controllo della guida in mezzo a una tempesta di neve e vento, mentre un altro uomo è annegato a Stoccolma, scivolando in mare da una banchina resa straripante dal ghiaccio. Un vecchio giapponese di 74 anni è stato salvato da un elicottero tra i monti del nord, dopo essere rimasto disperso per tre giorni tra la neve. Egli ha detto ai suoi salvatori di avere camminato ininterrottamente per 72 ore, senza mai fermarsi per non rimanere congelato.

Nei porti di Pitca e Skellefteå, nel golfo di Botnia, sono ferme sette navi, che dovranno probabilmente rimanere sino a primavera. Si teme che

altre sei navi, pronte per la-

sciare il porto di Holmsund, saranno anch'esse costrette a rimanere nella Svezia settentrionale per tutto l'inverno. I rompighiaccio svedesi « Ymer » e « Atle » sono impegnati in una disperata lotta per recare soccorso a un convoglio di quattro navi, minacciate dal ghiaccio.

Anche in Norvegia, probabilmente oggi il paese più freddo d'Europa, l'ondata di freddo, ormai nella sua terza settimana, ha provocato la morte di tre persone mentre la neve, caduta abbondante, ha messo sulla grande arteria

motore « Langeoog Four ». A causa del maltempo, la nave si era coricata su un fianco mentre, partita dall'isola di Langeoog, era diretta verso il continente, ed i bambini e i passeggeri si erano imbarcati su canotti di salvataggio, a bordo dei quali avevano raggiunto una diga. Qui, appunto, sono stati rinvenuti dal battello di salvataggio.

Altre seicento automezzi sono stati bloccati tutta la notte, a causa di un sottile strato di ghiaccio che ricopre l'autostrada Ambrup-Brenna. Le strade secondarie che immettono sulla grande arteria



ILLINOIS (U.S.A.) Uno spazzaneve si apre la strada per liberare un'auto bloccata dalla neve



bloccato diversi villaggi e par-

alizzato la navigazione.

In 37 conte dell'Inghilterra, e in particolare nelle regioni settentrionali, nebbia, neve e ghiaccio ostacolano gravemente le comunicazioni stradali, ferroviarie, marittime, aerei ed aeree. Nello Yorkshire la neve è alta 30 centimetri; alcuni villaggi sono isolati, e le scuole sono pressoché deserte dagli alunni.

Nelle regioni settentrionali, numerose automobili bloccate dalla neve sono state abbandonate sulle strade; tutti i treni provenienti dall'Inghilterra settentrionale sono giunti stamane a Londra con ritardi di 2-4 ore.

In Germania, i servizi tedeschi di soccorso marittimo hanno salvato oggi 120 persone, in gran parte bambini, dai 10 ai 12 anni, che con i loro insegnanti effettuavano una crociera nel mare del nord a bordo del battello a

sono state chiuse alla circo-

lazione in seguito ai numerosi incidenti.

Una ondata di freddo si è abbattuta anche sulla parte orientale della Confederazione americana mentre accennano a mitigarsi nel centro-ovest.

Negli Stati centro-settentrionali il termometro si mantiene molto al di sotto dello zero quantunque nel Minnesota, a Bremidji, essa sia salita da meno 40 a circa meno 20. Negli Stati di New York e della Pennsylvania si prevede un peggioramento della situazione, mentre segnalazioni non diverse giungono dagli Stati nord-occidentali bagnati dal Pacifico.

PIETRO INGRAMA direttore

Andrea Pirandello vice dir. res.

Stabilimento Fuser U.E.S.S.A.

Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale

burrile n. 4355 del 21 marzo 1955

Responsabile Andrea Pirandello

GRANDE CONCORSO A PREMI DELLA VINICOLA BRONI

IERI 20 DICEMBRE 1955, ALLA PRESENZA DI FUNZIONARI DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO, È STATO ESTRATTO IL NUMERO

E. 617356

CHE VINCE LA SESTA FIAT 600

Il possessore del dischetto portante tale numero è pregato di farlo pervenire entro il 20 gennaio 56 alla VINICOLA BRONI - Via G. Verdi, 2, Milano

★ Nell'eventualità che il dischetto vincente non pervenisse entro il termine fissato, sono stati estratti, nell'ordine, i seguenti quattro numeri di riserva:

1) E - 016719 3) E - 074900
2) E - 073701 4) E - 497898

Anche i 4 dischetti che portano i numeri sopraelencati devono pervenire alla VINICOLA BRONI entro il 20 gennaio 1956 per poter eventualmente subentrare al numero vincente, se questo non pervenisse.

Ai quattro possessori di dischetti di riserva, sarà assegnato un premio di consolazione

BEVETE anche Voi i vini della VINICOLA BRONI Berrete bene e potrete vincere una FIAT 600 ogni mese

Aut. Minist. n. 21965 del 10-5-55